



RELAZIONE DI AUDIT

CORSO DI LAUREA IN  
MANAGEMENT, FINANZA E SVILUPPO  
(LM-56)

*Documento approvato nella seduta del Nucleo di Valutazione del 28 Novembre 2019*

<b>Corso di Studio</b>	Management, Finanza e Sviluppo (LM-56)
<b>Dipartimento</b>	Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative
<b>Presidente del CdS</b>	Prof. Gianfranco Giulioni
<b>Data incontro</b>	3 maggio 2019 ore 9:00 – 11:00
<b>Presenti all'incontro</b>	Prof. Francesco Proia – Presidente CPDS Prof. Emiliano Colantonio – Componente docente della CPDS referente per il CdS Sign. Alberto Cipollone – Componente studente della CPDS referente per il CdS Prof. Gianfranco Giulioni – Presidente del CdS Prof. Paola Nardone – Gruppo di Riesame Prof. Rita Martella – Gruppo di Riesame Sign.na Valentina Pirovano – Gruppo di Riesame (studente)
<b>Visita in aula</b>	Management Accounting – Prof. Barbara Ianone
<b>Commissione di Audit</b>	Prof. Nazzareno Re - Presidente del Nucleo di Valutazione Dott. Andrea Lombardinilo - Componente Nucleo di Valutazione Prof. Bruno Moncharmont - Componente Nucleo di Valutazione Sign. Ferdinando Chiaradonna - Componente Nucleo di Valutazione Prof. Marina Fuschi - Coordinatore Presidio Qualità? Prof. Lisia Carota – Componente Presidio Qualità? Dott. Marco Costantini – Segretario di Commissione

Come previsto dalle linee guida per gli audit interni, approvate dal Nucleo di Valutazione il 25 ottobre 2017, l'audit è condotto dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo.

Nella fase di "Analisi della documentazione" sono stati esaminati i seguenti documenti messi a disposizione in modalità informatica sulle pagine web del Presidio della Qualità:

- Dati statistici riguardo gli indicatori sulle carriere degli studenti ANVUR;
- SUA-CdS 2018/2019;
- Scheda di monitoraggio annuale (ultimi 3 anni);
- Rapporto di riesame ciclico;
- Relazioni annuali delle commissioni paritetiche del Dipartimento di afferenza del CdS;
- Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- Esiti delle rilevazioni AlmaLaurea delle opinioni dei laureati e del loro tasso di occupazione;
- Regolamento didattico in collegamento informatico con il quadro B1 della SUA-CdS;
- Informazioni pubblicate sul portale di ateneo alla voce "Offerta formativa" con particolare riguardo ai syllabi in collegamento informatico ai quadri A4 e B1-B4 della SUA-CdS.

## 1. Analisi indicatori sentinella

Si riportano nelle tabelle 1 e 2 i valori degli indicatori sentinella individuati nel Documento “Linee guida agli audit interni dei CdS” del Nucleo di Valutazione. Gli indicatori sono ripresi dai dati al 31/03/2018 disponibili all'interno della banca dati ava.miur.it.

Tabella 1

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2013	<b>12</b>	15,0	13,7	16,0
	2014	<b>25</b>	15,8	15,4	15,8
	2015	<b>12</b>	11,8	14,0	15,0
	2016	<b>7</b>	12,8	12,9	14,5
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2013	<b>3</b>	11,5	7,7	9,9
	2014	<b>11</b>	10,0	8,8	10,5
	2015	<b>7</b>	7,0	8,3	9,9
	2016	<b>2</b>	7,3	7,8	10,1
Iscritti (L; LMCU; LM)	2013	<b>33</b>	59,5	44,1	50,8
	2014	<b>51</b>	63,3	45,3	49,9
	2015	<b>50</b>	54,5	44,1	47,8
	2016	<b>49</b>	44,5	43,9	47,4
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2013	<b>25</b>	49,8	38,2	43,0
	2014	<b>41</b>	55,3	37,3	41,0
	2015	<b>43</b>	46,0	35,9	39,8
	2016	<b>39</b>	37,5	35,0	39,3
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2013	<b>6</b>	28,8	20,4	25,3
	2014	<b>13</b>	30,0	20,2	24,6
	2015	<b>18</b>	24,8	20,4	24,7
	2016	<b>15</b>	20,5	20,5	25,1

Tabella 2

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			N	D	I	N	D	I	N	D	I	N	D	I
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	4	8	<b>50,0%</b>	13,5	17,5	77,1%	8,7	11,1	78,4%	9,0	12,5	71,9%
		2015	6	10	<b>60,0%</b>	11,8	15,5	75,8%	9,2	12,7	72,5%	9,9	14,4	68,7%
		2016	6	10	<b>60,0%</b>	16,5	22,3	74,2%	8,7	13,2	66,1%	9,8	14,4	67,6%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	3	3	<b>100,0%</b>	10,3	11,5	89,1%	5,9	7,7	77,0%	8,0	9,9	80,8%
		2014	9	11	<b>81,8%</b>	8,3	10,0	82,5%	7,6	8,8	85,6%	8,7	10,5	83,3%
		2015	4	7	<b>57,1%</b>	5,8	7,0	82,1%	7,0	8,3	85,0%	8,2	9,9	83,0%
		2016	2	2	<b>100,0%</b>	6,5	7,3	89,7%	6,5	7,8	82,9%	8,2	10,1	81,0%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	2	3	<b>66,7%</b>	9,0	11,5	78,3%	4,7	7,7	60,5%	6,3	9,9	63,8%
		2014	7	11	<b>63,6%</b>	7,3	10,0	72,5%	5,4	8,8	61,5%	6,7	10,5	64,4%
		2015	3	7	<b>42,9%</b>	4,8	7,0	67,9%	5,1	8,3	62,1%	6,4	9,9	64,4%
		2016	2	2	<b>100,0%</b>	5,5	7,3	75,9%	4,8	7,8	61,5%	6,6	10,1	65,3%
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	9	9	<b>100,0%</b>	46,0	62,0	74,2%	517,0	612,0	84,5%	2.195,0	2.604,0	84,3%
		2016	6	6	<b>100,0%</b>	72,0	84,0	85,7%	665,0	749,0	88,8%	2.461,0	2.803,0	87,8%
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	13	3,8	<b>3,5</b>	24,5	3,6	6,8	22,8	6,2	3,7	27,1	5,2	5,2
		2014	29	3,8	<b>7,7</b>	21,3	3,4	6,2	21,8	5,5	4,0	25,8	4,7	5,5
		2015	13	3,8	<b>3,5</b>	15,5	3,6	4,3	18,9	4,9	3,9	22,9	4,5	5,1
		2016	11	3,8	<b>2,9</b>	13,5	3,8	3,5	19,2	5,3	3,6	22,9	4,6	4,9

Dall'analisi degli indicatori ANVUR emerge un quadro complessivamente abbastanza in linea con i valori medi degli indicatori a livello nazionale dell'area geografica ma con alcune criticità ascrivibili principalmente ai dati di inizio e progressione di carriera e di internazionalizzazione.

Si rileva in particolare:

- Un numero di immatricolati/iscritti significativamente inferiore alla media nazionale e di Area geografica;
- Percentuali di studenti che proseguono al secondo anno e che proseguono con 20 o 40 CFU significativamente inferiore alla media nazionale e di Area geografica;
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso significativamente inferiore alla media nazionale e di Area geografica;
- Percentuale di abbandoni dopo N+1 anni significativamente superiore alla media nazionale e di Area geografica;
- Indicatori di internazionalizzazione molto bassi.

Fra i punti di forza si rilevano invece:

- Una buona attrattività, con percentuali di iscritti al 1° anno laureati in altro ateneo significativamente superiore alla media nazionale e di Area geografica;
- Una elevata percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS;
- Una buona percentuale di laureati occupati a tre e cinque anni dal titolo, come confermato dai dati Almalaurea.

## 2. Analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati

**Studenti** L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti predisposta dal PQA, mostra per l'a. a. 2017/18 un grado di copertura degli insegnamenti relativamente sufficiente (12 insegnamenti su 19, circa il 63%) ed evidenzia un soddisfacente livello di soddisfazione degli studenti, superiore alla media di ateneo e dei CdS dell'area economico-sociale (3,48 contro 3,29 e 3,34), nessun insegnamento nell'intervallo 2,5-3 e nessun insegnamento con un punteggio inferiore alla metà del massimo (2,5). Anche per quanto riguarda l'esito delle singole risposte, tutti i punteggi sono superiori alle medie di ateneo, con un valore inferiore di 3.21 (comunque sufficiente e superiore alla media di Ateneo) corrispondente alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti di esame?".

**Laureati** L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureandi riguardo strutture e servizi, attivata in Ateneo nell'aprile del 2018 e riguardante tutti gli studenti che hanno presentato la domanda di laurea nelle tre sessioni, estiva autunnale e straordinaria nell'a.a. 2017/18, evidenzia un risultato complessivamente soddisfacente per gli aspetti presi in considerazione. Si rilevano tuttavia valori inferiori alle medie di Ateneo e dell'area economico-sociale (compresi fra 2.5 e 3 in una scala da 1 a 4) per il grado di soddisfazione riguardo i servizi di segreteria, le aule e i laboratori, nonché riguardo il supporto fornito dall'Ateneo per effettuare l'attività di tirocinio o stage e per lo studio all'estero. In linea con le medie di Ateneo e di area il livello complessivo di soddisfazione del Corso di Studi.

Per quanto riguarda gli esiti della rilevazione delle opinioni dei laureati condotta dal consorzio Almalaurea, che ha coinvolto 19 dei 28 laureati nell'anno solare 2017, la stessa evidenzia un buon risultato per tutti gli aspetti presi in considerazione dall'indagine con un livello di soddisfazione superiore

alla media di classe, e valori confrontabili per quanto riguarda la valutazione delle infrastrutture, nella fattispecie postazioni informatiche ed attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,..). Buoni i giudizi sui rapporti con i docenti e sul livello di soddisfazione del CdS (con giudizi positivi attorno al 90%). Non del tutto soddisfacenti quelli sulle postazioni informatiche e altre attrezzature per le attività didattiche.

Il tasso di occupazione a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, che ha coinvolto rispettivamente 13 sui 18, 16 su 24 e 16 su 23 laureati, è notevolmente inferiore alla media nazionale dei laureati nella classe LM-56 ad un anno (33.3% contro 69.9%), significativamente inferiore a 3 anni (71.4% contro 85.0%) e in linea con la media della classe a 5 anni (87.5% contro 87.2%). Elevata la percentuale dei laureati che dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, specie a 3 e soprattutto 5 anni.

## SCHEMA RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI



Università degli Studi "G. d'Annunzio"  
**Rilevazione Opinione Studenti Frequentanti**  
 Presidio della Qualità di Ateneo

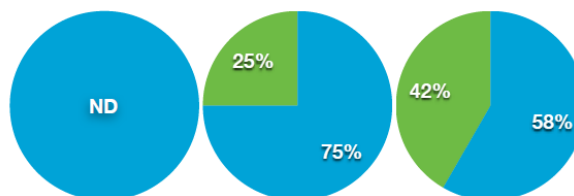
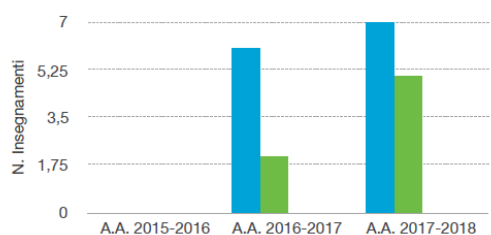
Corso di Laurea Magistrale  
**MANAGEMENT, FINANZA E SVILUPPO | LM-56**  
 Accesso Libero

Anni Accademici  
 2015-2016 (dati al 28/10/2016)  
 2016-2017 (dati al 31/10/2017)  
 2017-2018 (dati al 31/10/2018)

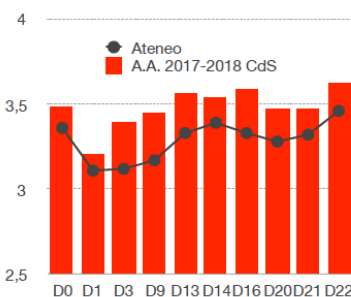
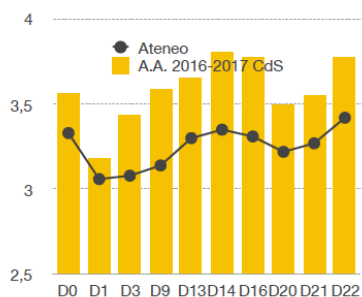
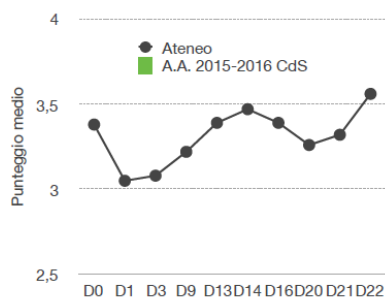
DATI DI CONTESTO	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017	A.A. 2017-2018
N. di schede valide	ND	118	334
N. di insegnamenti considerati	0 su 18 (0%)	12 su 18 (67%)	12 su 19 (63%)
N. di docenti coinvolti (interni ed esterni)	0 su 17 (0%)	11 su 17 (65%)	10 su 16 (63%)
Media dei punteggi del CdS	ND	3,47	3,48
Media dei punteggi di Area Sociale	3,39	3,31	3,34
Media dei punteggi di Ateneo	3,31	3,26	3,29

PUNTEGGIO DEGLI INSEGNAMENTI (MIN = 1   MAX = 4)	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017	A.A. 2017-2018
Livello A (da 3,5 a 4 compreso)	ND	6 su 8 (75%)	7 su 12 (58%)
Livello B (da 3 a 3,5 non compreso)	ND	2 su 8 (25%)	5 su 12 (42%)
Livello C (da 2,5 a 3 non compreso)	ND	0 su 8 (0%)	0 su 12 (0%)
Livello D (da 1 a 2,5 non compreso)	ND	0 su 8 (0%)	0 su 12 (0%)



DOMANDE VALUTATE	PUNTEGGIO MEDIO (MIN = 1   MAX = 4)					
	A.A. 2015-2016		A.A. 2016-2017		A.A. 2017-2018	
	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo
D0 Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti?	ND	3,38	3,56	3,33	3,48	3,36
D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	ND	3,05	3,18	3,06	3,21	3,11
D3 Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	ND	3,08	3,43	3,08	3,39	3,12
D9 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	ND	3,22	3,59	3,14	3,45	3,17
D13 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?	ND	3,39	3,66	3,30	3,56	3,33
D14 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	ND	3,47	3,80	3,35	3,54	3,39
D16 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	ND	3,39	3,77	3,31	3,59	3,33
D20 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	ND	3,26	3,49	3,22	3,47	3,28
D21 Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?	ND	3,32	3,55	3,27	3,47	3,32
D22 Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti?	ND	3,56	3,77	3,42	3,62	3,46



### 3. Esito dell’Audit

Da un’analisi complessiva degli esiti, è però possibile fare le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

#### Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Punti di Attenzione		Suggerimenti/raccomandazioni
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Nel quadro A1.a è riportata in maniera concisa una consultazione datata – gennaio 2010 in fase di istituzione del CdS – che ha visto la partecipazione di un numero limitato di parti interessate. Nel quadro A1.b della SUA 2018/2019 sono riportate due consultazioni, 13.1.2016 e 15.3.2018 in cui sono state coinvolte alcune PI, principalmente rappresentanti universitari ed esponenti di enti territoriali, rappresentative principalmente a livello locale. In sede di audit è emerso che sono state effettuate due ulteriori consultazioni nell’ ottobre 2018 e febbraio 2019 e che, inoltre, è stato costituito un comitato di indirizzo, anche se non è ancora disponibile documentazione riguardo. Nonostante nel quadro A2a della SUA-CdS sia riportato che il corso ha l'intento di creare figure professionali capaci di ricoprire incarichi di alta responsabilità nelle istituzioni finanziarie, nelle organizzazioni internazionali, nelle autorità di vigilanza, in uffici studi economici e finanziari di banche centrali, nelle consultazioni non è stata interpellata alcuna PI riconducibile a istituzioni finanziarie, organizzazioni internazionali, autorità di vigilanza, banche. Dall’analisi della SUA-CdS, come confermato in sede di audit, emerge che le PI coinvolte nelle consultazioni hanno solo constatato la corrispondenza tra gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali e professionali del CdS ma non risultano chiare evidenze di riflessioni o eventuali suggerimenti sul percorso formativo né che indicazioni a riguardo siano state prese in considerazione nella progettazione del CdS.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Si rileva che nel quadro A2.a le funzioni in contesto di lavoro e le competenze non sono ben definite, in particolare le competenze si sovrappongono con le funzioni stesse. Ci sono inoltre problemi nella titolazione dell’unico profilo professionale definito.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Dall’analisi delle schede SUA-CdS e dai colloqui intercorsi, emerge una sufficiente coerenza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento con i profili scientifici e professionali individuati.  Nel quadro A4.b.2 i risultati di apprendimento sono declinati in 4 aree di apprendimento – economica, aziendale, matematico-statistica e giuridica – ma viene inserita anche un’area “apprendimento generica” che risulta un doppione dell’area economica. Le schede di insegnamento non sono in diretto collegamento informatico con il quadro A4.b.2, dal quale si rimanda ad una pagina con indicazioni generiche di Ateneo per tutti i CdS, ma sono rintracciabili – non facilmente – solo sul syllabus di Ateneo.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	Il percorso formativo proposto appare sufficientemente coerente con gli obiettivi formativi definiti dal CdS.  Dall’audit non risulta tuttavia che il CdS abbia messo in atto specifici strumenti per verificare in maniera puntuale tale coerenza.
<b>Osservazioni</b>		
<b>Suggerimenti</b>		

Si suggerisce di estendere le consultazioni a PI più rappresentative a livello nazionale e, possibilmente, internazionale, estendendole a PI più rappresentative del mondo del lavoro per il quale il CdS dichiara di formare i propri laureati, quali istituzioni finanziarie, organizzazioni internazionali, autorità di vigilanza, banche.

Si suggerisce di interpellare le PI, nell'ambito di consultazioni in presenza o eventualmente tramite questionari, anche al fine di recepire indicazioni o suggerimenti riguardo il percorso formativo del CdS e di prenderle in considerazione in fase di riesame o nella progettazione del CdS.

Se ancora compatibile con le tempistiche previste dalla modifica di ordinamento in atto, si suggerisce di modificare il quadro A2.a della SUA-CdS 2019/20 definendo meglio le competenze e collegandole alle funzioni in un contesto di lavoro, eventualmente definendo due o più profili professionali in corrispondenza delle diverse anime – economico e finanziaria – del CdS.

Si suggerisce di verificare in maniera puntuale la coerenza fra i risultati di apprendimento definiti dal CdS e il percorso formativo costruendo una matrice di tuning.

#### **Raccomandazioni**

Si raccomanda di eliminare nel quadro A4.b.2 l'area generica che risulta essere una ripetizione dell'area economica.

Si raccomanda di inserire un collegamento informatico dal quadro A4.b.2 alle singole schede di insegnamento e di compilare correttamente le Schede di insegnamento inserendo in dettaglio i risultati di apprendimento e le modalità della loro verifica seguendo scrupolosamente le linee guida fornite dal PQA.

#### **Condizioni**



## Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Punti di Attenzione		Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	<p>Dalla documentazione esaminata, in particolare i quadri B5 della SUA-CdS, risulta che le attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro sono principalmente riconducibili ai servizi centralizzati di Ateneo, e le attività specifiche di CdS e/o di Dipartimento con un supporto del corpo docente sono quasi esclusivamente riconducibili ad un generico orientamento in itinere – assicurato principalmente dalla presenza dei docenti in sede. La presenza di alcune problematiche nell'orientamento in ingresso e in itinere è evidenziata dal numero di iscritti al primo anno inferiore alla media nazionale e di area geografica della classe e dai dati di progressione di carriera significativamente sotto la media nazionale e di area geografica della classe (vedi commento indicatori).</p> <p>In sede di audit emerge come il CdS attui alcune forme di attività informative dirette agli studenti uscenti dalle lauree di primo livello e come i GAQ di CdS abbiano discusso le misure di monitoraggio in itinere nella seduta del 1 aprile 2019, individuando, come iniziativa più efficace, l'introduzione di una relazione scritta da parte del rappresentate degli studenti sulle eventuali criticità che gli studenti stanno riscontrando durante lo svolgimento dei corsi. Emerge inoltre che il CdS effettua un'attività di monitoraggio in itinere, considerando i dati disponibili per la stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e che gli stessi dati vengono anche utilizzati per l'orientamento in uscita. Riguardo l'accompagnamento al mondo del lavoro, il CdS sta operando per accogliere i suggerimenti del comitato di indirizzo e le richieste degli studenti di incrementare le attività di stage, sebbene al momento gli studenti vengano invitati a seguire il servizio di placement di Ateneo. Sono inoltre in corso le attività seminariali denominate "la mia esperienza per il tuo futuro".</p>
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze richieste in ingresso riportate nel quadro A3.a della SUA-CdS sono molto concise e si limitano principalmente a una sintesi dei requisiti di ingresso. Nel quadro A3.b vengono puntualmente riportati i requisiti curriculari richiesti per l'accesso: viene indicato che per potersi iscrivere lo studente deve avere due tipi di requisiti: 1) conseguito la laurea in una serie di classi di laurea di ambito economico, 2) aver acquisito un certo numero minimo di CFU in una serie di ambiti disciplinari nel caso di possesso di lauree triennali di altra classe. In caso di soddisfacimento dei requisiti curriculari, l'ammissione alla Laurea Magistrale è comunque subordinata alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione da parte di una Commissione di CdS sulla base o di un colloquio – senza però che ne venga data una descrizione delle modalità – o del conseguimento di un voto di laurea triennale superiore a una certa soglia. Tuttavia, nel quadro viene indicato che anche in mancanza dei suddetti requisiti curriculari l'ammissione è subordinata ad una valutazione preliminare da parte della suddetta commissione, eventualmente anche tramite colloquio. Tale modalità non è però adeguata in quanto la normativa e le indicazioni delle linee Guida CUN prevedono esplicitamente che lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della personale preparazione.</p> <p>Dall'audit emerge che i requisiti di accesso sono adeguatamente pubblicizzati attraverso diversi canali informativi (brochure, sito internet istituzionale, attività di orientamento in ingresso) e viene confermato che l'adeguatezza della preparazione personale è valutata da una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, eventualmente anche tramite colloquio. Emerge inoltre che, negli ultimi anni, quasi tutti gli studenti che hanno presentato domanda di iscrizione al primo anno sono laureati in classi di laurea di ambito economico e rientrano quindi nei requisiti curriculari e che la gran parte ha un voto di laurea superiore alla soglia e non sostiene il colloquio.</p>
R3.B.3	Organizzazione di percorsi	<p>Sebbene il percorso formativo appaia relativamente rigido, sono previsti 9 crediti a scelta dello studente (per i quali il CdS fornisce una propria offerta coerente con i propri obiettivi formativi) e tre CFU per tirocini o stage. Lo studente ha inoltre a disposizione 15 CFU per la prova finale, che</p>

	flessibili e metodologie didattiche	<p>prevede lo svolgimento di un lavoro organico e completo elaborato in modo originale dallo studente e contribuisce pertanto a creare i presupposti per l'autonomia dello studente nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Nei colloqui in aula, gli studenti ritengono il percorso formativo sufficientemente flessibile.</p> <p>Adeguandosi al Regolamento di 'Ateneo, il CdS prevede – come riportati nel Regolamento didattico - due percorsi formativi a tempo parziale (part-time), di 4 e 3 anni articolati rispettivamente in 8 e 6 semestri.</p> <p>Dal colloquio emerge che Il sostegno agli studenti in sede, fuori sede o con particolare esigenze è motivo di attenzione del CdS e rientra tra gli obiettivi riportati nel RRC.</p>
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>Come evidenziato dagli indicatori di internazionalizzazione iC10, iC11 e iC12, sostanzialmente tutti pari a zero, il grado di internazionalizzazione del CdS è del tutto modesto nonostante la disponibilità di sufficienti opportunità di studio all'estero. Inoltre, non emerge una particolare attenzione del CdS al problema della scarsa internazionalizzazione, come evidenziato anche dal fatto che la criticità degli indicatori iC10-iC12 non è di fatto commentata nell'ultima SMA né è presa in carico nel recente rapporto di riesame ciclico. I questionari compilati dai laureandi evidenziano inoltre un livello non adeguato di soddisfazione per il supporto fornito per le attività di studio all'estero.</p> <p>Dai colloqui in sede di audit emerge che la problematica è principalmente dovuta a uno scarso interesse degli studenti alla mobilità Erasmus. Si rileva, inoltre, che il CdS è consapevole che il livello di internazionalizzazione del corso di studi è al di sotto delle aspettative, e che per contrastare tale tendenza, sono in corso attività tese ad aprire nuove convenzioni con Università straniere nell'ambito del programma ERASMUS.</p>
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Le Schede degli insegnamenti, presenti solo sul syllabus di Ateneo, e non facilmente rintracciabili dalla pagina web del CdS, appaiono complessivamente ben redatte e adeguate nella quasi totalità dei casi. Per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento nelle Schede degli insegnamenti, sono ben descritte le modalità ma non sempre sono del tutto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Nei colloqui viene evidenziato che la rilevazione delle opinioni degli studenti e il quadro C della relazione della CPDS forniscono un quadro positivo relativamente alle modalità di verifica dell'apprendimento, e che esse sono adeguatamente comunicate agli studenti. Gli studenti intervistati in aula non ritengono però, per quanto riguarda le modalità di esame, che esse non risultano adeguatamente specificate.</p>
<b>Osservazioni</b>		
<b>Segnalazioni</b>		
<p>Si suggerisce di specificare più dettagliatamente e nel Regolamento didattico e nel quadro A3.a della SUA-CdS quali siano le conoscenze richieste in accesso e nel quadro A3.b le modalità del colloquio per la verifica della personale preparazione.</p>		
<b>Raccomandazioni</b>		
<p>Si raccomanda un maggiore coinvolgimento di docenti e personale del CdS e/o Dipartimento nelle attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, che vengono per lo più demandate ai servizi centralizzati di Ateneo. Si consiglia, inoltre, di formalizzare le attività di orientamento al momento messe in atto o avviate dal CdS, e quelle che saranno eventualmente programmate per il prossimo anno accademico, all'interno dei corrispondenti quadri B5 della SUA-CdS 2019/2020 e pubblicizzarle adeguatamente fra gli studenti del CdS nonché dei CdS triennali di ambito economico.</p> <p>Si raccomanda di modificare il quadro A3.b della SUA-CdS e il regolamento didattico indicando che i requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della personale preparazione per poter essere ammessi al CdS.</p> <p>Si raccomanda di porre maggiore attenzione alle problematiche relative alla scarsa internazionalizzazione, anche individuando azioni specifiche di miglioramento.</p> <p>Si raccomanda di adeguare, nelle Schede dei singoli insegnamenti, la sezione relativa alla modalità di verifica dell'apprendimento, esplicitando chiaramente quali siano i criteri di valutazione utilizzati per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento piuttosto che le modalità di organizzazione e svolgimento dell'esame, in maniera capillare per tutte le Schede di insegnamento.</p>		
<b>Condizioni</b>		

## Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Punti di Attenzione		Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>Il corso di studio presenta una quota dei docenti di riferimento afferenti a S.S.D caratterizzanti pari al 100%.</p> <p>L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti, seppure uguale o superiore al valore di riferimento di 0.8 e quasi in linea con la media di area geografica, è leggermente inferiore alla media nazionale.</p> <p>Come indicato anche dai valori degli indicatori ANVUR iC27 e iC28, non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, che sono anzi inferiori alla media nazionale o di area geografica. La percentuale delle ore di docenza erogate da personale assunto a tempo indeterminato, come si evince dal valore dell'indicatore iC19, è in linea con la media di area geografica e nazionale.</p> <p>Il legame fra le competenze scientifico/professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS non è di immediata valutazione in quanto da un'analisi a campione dei CV in collegamento informatico dal quadro B3 della SUA-CdS emerge che nella maggior parte dei casi non riportano una descrizione delle recenti attività di ricerca dei docenti ma rimandano solo alla lista delle pubblicazioni dal data base IRIS. Non emerge che il CdS mette in atto specifiche iniziative di coordinamento a riguardo.</p> <p>Non si rilevano specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti. Tuttavia, dall'audit emerge che il CdS tiene conto di questo aspetto nel RRC e auspica il supporto dell'Ateneo per la realizzazione di tali attività.</p>
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>Dal rapporto di autovalutazione del CdS si rileva che il supporto alla didattica dalla sezione di Pescara del Dipartimento si avvale di una unità di personale T/A che espleta le stesse mansioni anche per la laurea triennale L33 presso l'ufficio di segreteria didattica. Inoltre, per espletare le funzioni di supporto (attività formative, piani di studio, lezioni, esami, tirocini e stages, orientamento in ingresso) si avvale a volte della collaborazione di studenti (150 ore e vincitori di borse bandite dal Dipartimento). I questionari compilati dai laureandi evidenziano tuttavia alcuni problemi nei servizi di segreteria e nell'adeguatezza delle aule, e nel supporto fornito per le attività di tirocinio o stage e per lo studio all'estero. Dalla documentazione non emerge l'esistenza di verifiche da parte dell'Ateneo del supporto alla didattica.</p> <p>Dai colloqui, oltre ad una conferma delle modalità di supporto alla didattica riportate nel rapporto di autovalutazione, viene evidenziato come il buon livello complessivo di soddisfazione degli studenti e il quadro B della relazione della CPDS testimonino a favore dell'efficacia dei servizi. Viene inoltre precisato che il personale tecnico-amministrativo in servizio si occupa di tutto ciò che riguarda l'organizzazione pratica, tecnica ed informatica della didattica programmata ed erogata, coerentemente con le deliberazioni dei consigli di CdS. Il presidente del CdS conferma di non essere a conoscenza di verifiche da parte dell'Ateneo del supporto alla didattica. Le strutture a disposizione nella sede di Pescara, oltre alle aule comuni del Dipartimento e della Sede, sono: l'aula dottorandi (impiegata per riunioni e lezioni), la stanza tutorato (supporto agli studenti), e la biblioteca di dipartimento.</p>
<p><b>Segnalazioni</b></p> <p>Si suggerisce al CdS di mettere in atto specifiche iniziative di coordinamento riguardo il legame fra le competenze scientifico/professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS.</p> <p>Si suggerisce di aggiornare e rendere più leggibili i CV in collegamento informatico dal quadro B3 della SUA-CdS riportando una descrizione delle recenti attività di ricerca dei docenti oltre alla lista delle pubblicazioni dal data base IRIS.</p>		
<p><b>Raccomandazioni</b></p>		

Si raccomanda, di concerto con il Dipartimento, di prevedere una più precisa programmazione del sostegno alle attività del CdS.

Si raccomanda, di concerto con il Dipartimento e l'Ateneo, di prevedere delle specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.

---

**Condizioni**

## Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punti di Attenzione		Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Nella SUA-CdS, quadri D2 e D3, sono riportati sinteticamente composizione (peraltro non aggiornata), ruolo e funzioni del Gruppo di Gestione AQ, del Coordinatore, del Consiglio del CdS. Si rileva, tuttavia, che non emergono specifiche indicazioni sulla presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Dal colloquio in sede di audit emerge che la revisione dei percorsi e il coordinamento didattico tra insegnamenti avvengono in sede di Consiglio di CdS, mentre la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e le attività di supporto vengono svolte dall'unità di personale tecnico amministrativo operante nella sede di Pescara del Dipartimento.</p> <p>Non del tutto adeguata è l'attenzione accordata alle opinioni di studenti e laureati da parte del CdS – nonostante il sufficiente dettaglio delle indicazioni riportate nei quadri B6 e B7 della SUA-CdS – come emerge dalle evidenze raccolte nella lettura del RRC e delle Relazioni della CPDS e discusse durante l'audizione, dalle quali non si evince un'adeguata capacità di ascolto delle istanze degli studenti e comunque non formalizzata da azioni di miglioramento concrete.</p> <p>Dalla lettura del recente rapporto di riesame ciclico, si rileva che le analisi della situazione – anche se suffragate da dati quantitativi – e i commenti ai dati sono esposti in maniera concisa e principalmente descrittiva e poco critica, spesso non sufficientemente approfondita da permettere di identificare le principali cause dei problemi rilevati e mettere in atto azioni di miglioramento convincenti. Si evince, inoltre, una limitata propensione a definire indicatori quantitativi atti a valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento proposte.</p> <p>Sufficientemente adeguate, anche se principalmente descrittive, le ultime scheda di monitoraggio annuale disponibili.</p> <p>Dall'analisi delle ultime Relazioni annuali, la CPDS mostra qualche difficoltà ad interpretare il ruolo di primo valutatore interno sulla gestione dei CdS, ad essa attribuito dal processo AVA: le relazioni sono relativamente concise ed appaiono molto simili negli anni, rilevando poca attenzione ad un'analisi approfondita della situazione e all'individuazione di eventuali criticità. La dove la CPDS ha rilevato alcune criticità e formulato proposte migliorative – ad esempio riguardo l'elaborazione di strumenti standard per la gestione di eventuali reclami da parte di studenti e/o docenti – non risulta che il CdS abbia dato seguito alle proposte né che la CPDS l'anno successivo lo abbia rilevato. Dalla visita in aula è emerso che nessuno studente era a conoscenza dell'esistenza della CPDS e dei suoi ruoli.</p> <p>Non emerge la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti che non siano i canali formali che passano per la componente studentesca della CPDS e in Consiglio di CdS.</p>
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Dall'analisi della documentazione esaminata e da quanto emerso in sede di audit, il CdS non mostra di intrattenere puntuali e documentate interazioni in itinere con le parti interessate. Nel quadro C3 "Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare" è riportato il numero di tirocinanti negli ultimi anni, 22 nel 2016/17 e 35 nel 2017/18 e viene evidenziato come il CdS abbia predisposto un modulo per la rilevazione delle opinioni di enti e imprese, del cui esito viene solo indicato genericamente che è molto positivo.</p> <p>Gli esiti occupazionali dei laureati a medio e lungo termine, 3 e 5 anni, sono analizzati nel quadro C2 della SUA-CdS e indicano complessivamente un buon tasso di occupazione, tale da non richiedere particolari interventi.</p> <p>In sede di audit è emerso che il CdS si è recentemente dotato di un comitato di indirizzo con il quale intende effettuare attività periodiche di monitoraggio e adeguamento degli obiettivi formativi e dei profili professionali, implicitamente avviate nelle prime riunioni del 11/10/2018 e del 11/2/2019. Non viene tuttavia fornita alcuna documentazione a riguardo.</p>

R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	<p>Sebbene non vi sia alcuna evidenza documentale che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, dai colloqui in sede di audit emerge come il CdS abbia recentemente iniziato a discutere l'aggiornamento dell'offerta formativa tenendo conto delle indicazioni del comitato di indirizzo sia in sede di GAQ che in sede collegiale di CdS. Non viene, tuttavia, fornita alcuna documentazione a riguardo né viene dato alcun esempio concreto di modifica del percorso formativo sulla scorta delle richieste di aggiornamento delle PI.</p> <p>Sempre in sede di audit, viene evidenziato che la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e la sua approvazione in Consiglio di CdS permette l'analisi e il monitoraggio degli indicatori relativi alle carriere degli studenti e dell'occupabilità in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale o regionale. Il GAQ di CdS ha iniziato l'attività di monitoraggio delle azioni migliorative proposte nel Rapporto di riesame ciclico come evidenziato dal verbale della riunione del 1/4/2019.</p> <p>L'attività di riesame presenta margini di miglioramento: in particolare le azioni correttive proposte risultano generiche e non supportate dalla previsione dei soggetti responsabili e di target di risultato: il che rende problematico effettuare una verifica di efficacia di quanto programmato.</p>
--------	--	---

#### Osservazioni

#### Segnalazioni

Sulla base dell'osservazione della CPDS, e la scarsa diffusione della cultura dell'AQ che emerge dalla documentazione e dall'audit, il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno la sensibilizzazione sia degli studenti sia dei docenti riguardo tale aspetto, anche tramite la diffusione non solo dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, ma di tutta la documentazione relativa all'AQ del CdS.

Pertanto, quale misura per migliorare la cultura della qualità a livello delle strutture periferiche e aumentare la consapevolezza delle attività di AQ da parte di tutto il corpo docente e degli studenti, il Nucleo di Valutazione suggerisce al CdS, di concerto con il Presidio della Qualità e con l'amministrazione, di pubblicare tutta la documentazione relativa alla propria attività di AQ della didattica su una pagina web del CdS specificamente dedicata e continuamente aggiornata.

Si suggerisce alla CPDS di meglio interpretare il proprio ruolo di primo valutatore interno sulla gestione dei CdS, ad essa attribuito dal processo AVA, ponendo maggiore attenzione ad un'analisi approfondita della situazione – anche facendo riferimento ai punti di attenzione del requisito R3 del sistema AVA 2.0 – e all'individuazione più puntuale di eventuali criticità.

#### Raccomandazioni

Il Nucleo di Valutazione ritiene che il Rapporto di riesame ciclico compilato nel corso del 2018 non sia adeguato né come analisi autovalutativa, principalmente descrittiva e poco critica, né come strumento migliorativo del CdS, data la difficoltà a definire azioni di miglioramento convincenti.

Si ritiene pertanto che il CdS, di concerto con il Presidio della Qualità e sotto la supervisione del Nucleo di Valutazione, debba redigere un nuovo rapporto di riesame ciclico che analizzi in maniera critica tutti i punti di attenzione previsti dal requisito R3 del sistema AVA 2.0, al fine di individuare puntualmente eventuali criticità e loro cause e di mettere in atto delle azioni di miglioramento più convincenti, declinate in modo puntuale e quantificabile.

Si raccomanda al CdS di: i) intrattenere documentate interazioni in itinere con le parti interessate al fine di prendere in considerazione la possibilità di aggiornare il percorso formativo, anche per il tramite del Comitato di indirizzo; e ii) di analizzare più attentamente i feedback avuti da aziende e tirocinanti tramite il questionario distribuito alle due parti, riguardo da un lato la preparazione degli studenti ospitati e dall'altro lato l'utilità del tirocinio. Le informazioni così ottenute dovranno poi essere utilizzate per una più adeguata compilazione del quadro C3 della SUA-CdS.

#### Condizioni

## SCHEDA 1 - Resoconto degli incontri in Aula

Dalla visita in aula e dalle risposte degli studenti emergono le seguenti osservazioni:

- Il giudizio degli studenti sulla qualità complessiva del corso è positivo.
- Gli studenti risultano sufficientemente consapevoli delle loro prospettive occupazionali, ma in maniera molto generica.
- Gli studenti ritengono l'offerta formativa del Piano di Studi piuttosto flessibile.
- Gli studenti ritengono che il corso propone un ampio range di tirocini formativi all'esterno, anche se non del tutto utili, e che essi potrebbero essere migliorati.
- Nessuno studente presente in aula ha svolto un'esperienza Erasmus, per motivazioni varie, soprattutto di natura personale.
- Gli studenti rilevano che le schede di insegnamento sono abbastanza facilmente rintracciabili mentre, per quanto riguarda le modalità di esame, esse non risultano adeguatamente specificate.
- Gli studenti evidenziano che le valutazioni in itinere sono differenziate e utili ai fini della valutazione complessiva.
- Gli studenti rimarcano la sostanziale corrispondenza fra le modalità d'esame descritte e quelle effettivamente sostenute.
- Gli studenti ritengono che il materiale didattico viene dato da sostanzialmente tutti i docenti ed è fedele al corso.
- A parere degli studenti, le aule studio non risultano adeguate mentre le aule didattiche sono adeguate.
- Riguardo la fruibilità delle aule informatiche, gli studenti hanno evidenziato che l'aula informatica deve essere prenotata, e questo provoca problemi di accessibilità.
- Riguardo la soddisfazione dei servizi di segreteria, gli studenti ritengono che la segreteria di dipartimento è adeguata, mentre la segreteria studenti non risulta sempre consona alle necessità degli studenti.
- Nessuno degli studenti in aula è al corrente dell'esistenza della Commissione paritetica: per eventuali osservazioni e problemi si rivolgono generalmente al Presidente del CdS.
- Gli studenti in aula non hanno idea di quale utilizzo venga fatto dei questionari della didattica che compilano e dichiarano di non avere alcun accesso ai risultati.

## SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE

	Requisito	Valutazione	Commenti
<b>Trasparenza</b>	La SUA-CdS, è stata effettivamente compilata nei tempi previsti e le sue sezioni pubbliche sono disponibili sul sito di Ateneo?	SI	
<b>Requisiti di docenza</b>	I docenti di riferimento sono adeguati al numero di immatricolati effettivamente riscontrati?	SI	
<b>Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche</b>	Gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo.	SI	
	Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.	SI	
<b>Risorse strutturali</b>	Le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.) sono adeguate?	SI	
	I requisiti strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, sono effettivamente disponibili?	SI	
<b>Requisiti per l'assicurazione qualità</b>	I. Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.	SI	
	II. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.	SI	
	III. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio: Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.	SI	
	IV. Redazione del Rapporto di Riesame: Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti.	SI	